
Etiopia: Cesvi, "una delle peggiori siccità degli ultimi 40 anni. 21 milioni di persone hanno bisogno di aiuti umanitari"

"In Etiopia è in corso una delle peggiori siccità degli ultimi 40 anni. Cinque stagioni consecutive di pioggia saltate stanno portando il Paese in uno stato di emergenza umanitaria drammatico, che sta colpendo l'intero Corno D'Africa. Da un lato un periodo da record in stato di siccità, dall'altro le recenti devastanti alluvioni che hanno colpito almeno 36 milioni di persone in Etiopia, Kenya, Somalia". A lanciare l'allarme è Fondazione Cesvi, che interviene in Etiopia dal 2021 per rafforzare la resilienza della popolazione agli shock di tipo naturale e migratorio interno e per contrastare la siccità. Si tratta di un "paradosso climatico", considerando che l'intero continente africano contribuisce per appena il 4% alle emissioni di gas serra globali, che alimentano l'emergenza. Nell'area allargata del Corno d'Africa l'aumento dei disastri legati al cambiamento climatico, unito a povertà, instabilità e conflitti, oltre a causare un numero imprecisato di morti e centinaia di migliaia di sfollati, ha fatto sì che nella regione si concentri ormai il 22% dei bisogni umanitari del mondo. Sono quasi 50 milioni le persone in condizioni d'insicurezza alimentare acuta, fra cui almeno 10,8 milioni di bambini sotto i 5 anni d'età, numero destinato ad aumentare ancora. Secondo l'Indice globale della fame 2023, diffuso da Cesvi, in Somalia la situazione è estremamente allarmante, mentre in Etiopia e Kenya è grave. In questo contesto aumenta il rischio di epidemie, soprattutto nelle zone inondate dove l'acqua potabile non solo scarseggia, ma viene contaminata. Inoltre, la drammatica situazione ha fatto salire a 23 milioni i rifugiati e gli sfollati interni nel Corno d'Africa e Regione dei grandi laghi, con i numeri più alti proprio in Etiopia, Uganda, Sudan e Somalia. In Etiopia oltre 21 milioni di persone necessitano di aiuti, fra cui quasi 16 milioni per insicurezza alimentare, e l'Onu stima che 2,4 milioni di bambini sotto i 5 anni e 1,3 milioni di donne incinte o in allattamento abbiano bisogno di trattamenti contro la malnutrizione acuta. In un paese dove il 91% della popolazione vive in aree rurali e il mezzo di sostentamento più diffuso è la pastorizia, dal 2021 la siccità più grave della storia recente ha portato cinque stagioni delle piogge consecutive pressoché prive di precipitazioni. Centinaia di migliaia di persone sono sfollate e la ripresa richiederà tra i 5 e gli 8 anni per chi ha perso tutto, come le comunità agro-pastorali.

Patrizia Caiffa